



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

8 MAGGIO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13	14						
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

8 MAGGIO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

EMERGENZA MALTEMPO. APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE AI PARLAMENTARI VENETI

Comunicato stampa N° 1097 del 07/05/2014

AVN) – Venezia, 7 maggio 2014

“Mi rivolgo a tutti i parlamentari veneti perché facciano sentire con forza la loro voce a sostegno di un Veneto, martoriato dal maltempo, che non riceve dallo Stato le risposte minime alle sue legittime richieste. La partita del dissesto idrogeologico è troppo importante e va affrontata con gioco di squadra, senza casacche politiche”. L’appello è del presidente della Regione a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto con cui si dichiara lo stato di emergenza per il maltempo che ha colpito il Veneto a febbraio e marzo, ma non prevede neppure un euro per il ristoro dei danni subiti.

“Un comportamento del genere – aggiunge il presidente veneto a quanto già dichiarato ieri – è non solo scandaloso ma direi anche offensivo nei confronti di una regione che finora ha tenuto su l’Italia con la sua economia. In materia di dissesto idrogeologico, fin dall’alluvione del 2010 abbiamo dimostrato di sapere lavorare in maniera aziendale, realizzando opere per 402 milioni ma per la messa in sicurezza del territorio ne servono molti di più perché gli eventi atmosferici si ripetono con sempre maggiore frequenza. A questo punto faccio una domanda a cui è doverosa una risposta in termini di concretezza: ci sono o no quei due miliardi di euro per queste emergenze sbandierati a più riprese da Renzi? Li dia al Veneto. Noi i progetti cantierabili ce li abbiamo. Se il governo non coglie questa opportunità, vuol dire che finora ha solo scherzato”.

“Ho visto che la Cassa di Risparmio del Veneto, come hanno fatto altri istituti di credito – conclude il presidente - mette a disposizione risorse a favore delle aziende e delle famiglie venete danneggiate dalle eccezionali piogge di questi mesi. Mi fa piacere che gli istituti di credito si dimostrino vicini ai bisogni del territorio. Questo certo aiuta ma non è la risposta ad un’emergenza prioritaria che deve venire dallo Stato. Uno Stato che invece continua a mostrarsi lento nel dare ma immancabilmente pronto a prendere i soldi che i veneti pagano in tasse e finiscono altrove. Chiedo quindi ai nostri parlamentari di farsi portavoce del disagio che il Veneto prova nel vedersi trattato come periferia dell’impero”.

LA SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO ALLA FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA. SABATO L'INAUGURAZIONE

Comunicato stampa N° 1094 del 07/05/2014

(AVN) – Padova, 7 maggio 2014

Laboratori, film, angolo dell'esperto, interattività sono solo le parole chiave della Settimana dell'Ambiente Veneto che si svolgerà dal 10 al 18 maggio alla Fiera Campionaria di Padova presentata oggi. L'Assessorato all'ambiente della Regione del Veneto porterà nel padiglione 8 della rassegna fieristica padovana un calendario di eventi in un contesto interattivo dedicato ad aria, acqua, terra, rifiuti ed educazione ambientale.

Il fulcro delle attività è uno schermo gigante a led (LedWall) che, attraverso cinque postazioni touchscreen, consentirà al pubblico di fare un percorso nell'ambito delle attività e degli investimenti della Regione in materia di salvaguardia ambientale, entrando nel vivo di temi d'attualità quali la gestione dei rifiuti, il monitoraggio dell'inquinamento, i cambiamenti climatici e i recenti eventi alluvionali che hanno interessato il Veneto. Nell'arena antistante il LedWall si svolgeranno attività informative, ma una particolare attenzione sarà riservata da un lato alle esperienze formative sull'ambiente indirizzate al mondo della scuola, dall'altro alle opportunità che il settore offre sul piano occupazione e delle opportunità economiche per le imprese.

La Settimana dell'Ambiente sarà inaugurata sabato alle ore 11.30. Lunedì 12 alle 16.30 è in programma il percorso educativo "Raccontiamoci le favole" in cui sarà presentata una pubblicazione sulle fiabe e l'ambiente per gli insegnanti, martedì 13 alle 16.30 due esperti di Regione e ARPAV risponderanno a "Tutto quello che non sai sui rifiuti", a seguire alle 17 l'Agenzia per l'Ambiente del Veneto presenterà le App ambientali e alle 19 sarà proiettato in anteprima un documentario sul Muson dei Sassi.

Mercoledì 14 alle 16.30 sarà presentata un'App per le emergenze idrauliche che consente ai cittadini di segnalare il pericolo di alluvione, a cura del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, Giovedì 15 alle 16.30 due esperti della Regione e di ARPAV saranno a disposizione per rispondere alle domande sull'inquinamento dell'aria e alle 17 sarà presentato uno studio sui ghiacciai del Veneto e cambiamenti climatici.

Venerdì 16 si inizia alle 16.30 con un laboratorio per ragazzi dedicato all'aria "Diamo respiro all'aria" e alle 19 segue la presentazione del "Festival delle Tegnùe". Sabato 17 è la volta del risparmio e riutilizzo delle risorse naturali, alle 10 vi sarà la premiazione del concorso per le scuole "Caccia al consumo" e alle 18 la premiazione del concorso "Alla ricerca del dell'avanzo perduto" con una lezione sulla cucina degli avanzi.

I partner della Regione per la Settimana dell'Ambiente sono l'Unione Veneta Bonifiche, l'ARPAV, l'Università degli Studi di Padova, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Associazione Giornalisti Agroambientali-Argav.

TASSE Arrivati in questi giorni nelle case i bollettini del consorzio di bonifica Adige Po

Cento euro per non allagarsi

Maltempo: Polesine fuori pericolo, alla Bassa Padovana nessun aiuto dallo Stato

Giulio Roncon

ROVIGO - Cento euro per non allagarsi. Arriva nelle cassette delle poste dei polesani, in questi giorni, l'obolo della bonifica. Tassa eticamente obbligatoria per un territorio che viene definito la Mesopotamia d'Italia.

Le bollette del Consorzio di Bonifica Adige Po sono arrivate a destinazione in questi giorni. I tributi possono esser pagati dai diretti interessati tramite bollettino negli uffici postali oppure presso gli sportelli delle filiali del Monte dei Paschi di Siena con una piccola commissione pari a 0,95 euro oppure tramite bonifico bancario con le coordinate: IT 10 Lo 76011 1220 0001 2210 165, riportando i numeri senza spazi, intestazione Consorzio di Bonifica Adige Po Riscossione Diretta Servizi Tesoreria, riportando esclusivamente la dicitura "Avviso n. 5610413074 - codice fiscale FNT MRC 65C24 H62oT". Gli importi dovuti prevedono una soluzione unica sino a 100 euro e una seconda rata per quelli superiori: la scadenza è invece fissata rispettivamente al 10 maggio e al 30 giugno.

In una lettera accompagnatoria, l'ente sottolinea l'importanza della tassa per garantire la sicurezza idraulica di un territorio dove l'acqua abbonda, come testimoniano i 1.700 chilometri di canali distribuiti in 121 ettari di competenza con 68 impianti idrovori e una cinquantina di impianti di irrigazione.

Infatti il consorzio di bonifica ci mette anche una sotto-

lineatura legata al maltempo che ha colpito e imperversato in questi giorni. Nella Bassa Padovana sono andati sott'acqua, invece i vertici consorziali polesani fanno notare come la situazione, la settimana scorsa, sia stata gestita in Polesine senza eccessivi problemi nonostante alcune isolate criticità come da esempio quella poi rientrata a Lendinara.

L'emergenza maltempo della Bassa Padovana ha smosso anche il mondo del credito. A dare una mano a famiglie e aziende ci sel Veneto con particolari finanziamenti. Mette a disposizione 10 milioni di euro a favore delle aziende e

SAN BONIFACIO

Consorzio Apv Parise eletto alla guida fino a dicembre



Il «traghettatore» Silvio Parise

Consorzio di bonifica Alta pianura veneta: il «traghettatore» è Silvio Parise. Si chiama così il neo presidente del Consorzio, che ha sede operativa a San Bonifacio, indicato dal cda e poi eletto dall'assemblea. Parise prende il timone del Consorzio in seguito alla prematura scomparsa di Antonio Nani. Sarà lui a guidare l'ente fino alla fine dell'anno, cioè alla scadenza naturale degli organi di gestione di cui era entrato a far parte nel 2009 come consigliere eletto nella lista Campagna amica, espressa da Coldiretti. E' poi stato presidente della Commissione bilancio. Parise, ex consigliere comunale, ha 57 anni ed è imprenditore florovivaistico

di Montecchio Maggiore. Anche se il suo mandato sarà breve, ha già un obiettivo: «Intendo proseguire nel cammino di integrazione delle tre pre-esistenti realtà consorziali» (Riviera Berica, Zerpano Adige Guà e Medio Astico), «valorizzando risorse e professionalità interne». Vice resta Giorgio Ferrari di San Bonifacio. ● **P.D.C.**



L'ASSEMBLEA. A larghissima maggioranza è stato eletto il nuovo presidente del consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta. Eredità pesante

Parise raccoglie il testimone di Nani

La scomparsa della figura storica del settore ha reso necessario il cambio al vertice. Il successore è stato assessore a Montecchio

Cristina Giacomuzzo

Sembrava tutto definito. Poi l'accordo è saltato a poche ore dall'assemblea. Ma alla fine, a larghissima maggioranza, è stato eletto il nuovo presidente del Consorzio Alta Pianura Veneta. A prendere il posto di Antonio Nani, figura storica nel mondo della bonifica veneta, scomparso di recente a causa di un incidente con il trattore, è stato chiamato Silvio Parise. Già consigliere dal 2009, eletto nella lista uno "Campagna amica" espressione di Coldiretti, Parise, 57 anni di Montecchio Maggiore titolare di un'azienda florovivaistica, è stato per 4 mandati nel consiglio comunale castellano con l'incarico anche di assessore. Così ha deciso l'assemblea che martedì sera si è riunita nella sede di San Bonifacio.

IL MAXIENTE. La tragica scom-

parsa di Nani ha rimesso in moto i movimenti tellurici che si erano placati due anni fa, dopo la costituzione dell'ente, l'Apv, che riunisce i consorzi di bonifica Riviera Berica, Zerpiano Adige-Guà e Medio Astico. Movimenti e pressioni che avevano portato ad una crisi della maggioranza che sosteneva Nani dopo pochi mesi dalla costituzione del maxi ente. Una crisi poi rientrata grazie a nuovi accordi e, di fatto, una nuova maggioranza mai del tutto consolidata. Le tensioni però erano sempre state mantenute sotto controllo dalla presenza di Nani. Con la sua scomparsa sono riaffiorate. O per lo meno sembrava visto che, a poche ore dell'avvio della seduta, l'accordo sulla presidenza di Parise sembrava essere saltato. E in Regione si era già pronti al peggio: se l'ente non avesse nominato il successore di Nani, sarebbe stato commissariato per l'ente.

L'addio



Antonio Nani

TRAGEDIE

È passato un mese dalla scomparsa di Antonio Nani, 70 anni, presidente del consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta. L'incidente è avvenuto a Nanto in uno dei suoi terreni. Nani stava lavorando con il trattore quando il mezzo si è rovesciato ribaltandosi e schiacciandolo. Una morsa che non gli ha lasciato scampo. Un tragico incidente che segue un altro lutto avvenuto un anno e mezzo fa: Francesco Lazzaretti, avversario di Nani alle elezioni per la presidenza del Consorzio Apv, ex presidente del Medio Astico Bacchiglione, era scivolato in una fredda notte di dicembre vicino al canale Mordini dove era andato a controllare i livelli dell'acqua. Aveva 53 anni. ●

LANOMINA. E invece no. Il pericolo è stato evitato dal voto a larga maggioranza (tre le schede bianche) espresso a favore di Parise affidandogli l'incarico di guidare l'ente fino alla scadenza naturale del mandato, cioè fine 2014, quando si andrà a rieleggere il Cda, come stabilito dalla Regione anche per tutti gli altri enti di bonifica veneti. Intanto, insieme a Parise sono stati scelti, in una successiva votazione, anche i sostituti nelle altre cariche che ricopriva Nani nel Leb, in Veneta Energia. Nel primo caso, nel consiglio del Leb siederà Diego Schiavo, il capogruppo della lista 2 "Per pagare meno l'acqua", la stessa fondata e guidata da un altro big del mondo della bonifica, Francesco Lazzaretti, anche lui scomparso tragicamente in un incidente. A guidare l'ente Veneta Energia sarà Giobatta Dall'O-

Le cifre

98

I COMUNI CHE FANNO RIFERIMENTO ALL'APV

Il Consorzio Alta Pianura veneta opera in 63 comuni in territorio vicentino, 30 nel Veronese e 5 nel Padovano.

18

MILIONI DI BILANCIO DI PREVISIONE

È stato l'ultimobilancio che porta la firma del presidente Antonio Nani. Sono oltre 270 mila i consorziati.

sto della lista 1 "Campagna Amica". Resta confermato vicepresidente di Apv, Giorgio Ferrari.

I PASSI. Le prime parole del neo presidente Parise vanno a chi l'ha preceduto: «È una grave perdita quella di Nani - dichiara - ma si deve andare avanti. L'ente è sempre rimasto operativo, diretto in questo periodo da Ferrari. Ora era necessario dare un assetto più strutturato. L'incarico di presidente non è dei più semplici, ci sono tante cose da fare: stiamo lavorando ancora per far fronte al dopo emergenza maltempo. In questi mesi il mio obiettivo è di proseguire nel cammino di integrazione dei tre consigli». Dopo le elezioni di fine mese, l'assemblea dovrà riunirsi per sostituire i sindaci uscenti del Cda. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APPELLO DEL GOVERNATORE ZAIA

«Parlamentari, fate squadra per il Veneto alluvionato»

VENEZIA

Il governatore Luca Zaia si è appellato ai parlamentari eletti nel territorio regionale perché «facciano sentire con forza la loro voce a sostegno di un Veneto, martoriato dal maltempo, che non riceve dallo Stato le risposte minime alle sue legittime richieste». «La partita del dissesto idrogeologico è troppo importante e va affrontata con gioco di squadra, senza casacche politiche», ha aggiunto Zaia dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto con cui si dichiara lo stato di emergenza per il maltempo che ha colpito il Veneto a febbraio e marzo, ma senza prevedere neppure un euro per il ristoro dei danni subiti. «Un comportamento del genere», sottolinea il presidente del Veneto, «è non solo scandaloso ma direi anche offensivo nei confronti di una regione che finora ha tenuto su l'Italia con la sua economia. In materia di dissesto idrogeologico, fin dall'alluvione del 2010 abbiamo dimostrato di sapere lavorare in maniera aziendale, realizzando opere per 402 milioni ma, per la messa in sicurezza del territorio, ne servono molti di più perché gli eventi atmosferici si ripetono con sempre maggiore frequenza. Chiedo: ci sono o no quei due miliardi di euro per queste emergenze sbandierati a più riprese da Renzi? Li dia al Veneto. Noi i progetti cantierabili ce li abbiamo. Altrimenti significa che il Governo finora ha solo scherzato».

A stretto giro di posta risponde Alessandro Naccarato, de-



Il presidente del Veneto Luca Zaia

putato padovano del Pd. «Il Veneto», sottolinea Naccarato, «non ha ancora speso tutti i soldi che sono stati stanziati dal Governo per l'alluvione del novembre 2010. Certo, con l'Idrovia potremmo disporre di un enorme scolmatore, ma quell'opera servono un sacco di soldi. Assai più agevole è realizzare i tre bacini di laminazione per la cui realizzazione la Regione ha ricevuto i finanziamenti che, a quasi quattro anni di distanza, non ha ancora speso. Nel contempo, visto che la sanità è la principale competenza di Palazzo Balbi, perché Zaia non gira a Padova i quattrini che si è impegnato a stanziare per finanziare il progetto del nuovo ospedale?».

Raccoglie l'appello di Zaia la senatrice trevigiana Paola De Pin, ex M5S ora nel Misto: «Ho predisposto una lettera che farò firmare ai colleghi per caldeggiare la realizzazione dell'Idrovia e per predisporre un piano di opere per la sicurezza idrogeologica del Veneto».



SAN MICHELE**Riduzione rischio alluvioni
Veneto e Friuli a confronto**

▶ SAN MICHELE

Riduzione del rischio idrogeologico sulle sponde del fiume Tagliamento. Se ne parlerà in un convegno in municipio mercoledì alle 17.30.

Il tema riguarda, in particolare, gli interventi interregionali per la riduzione del rischio da alluvioni. Le recenti abbondanti precipitazioni, si pensi all'alluvione che ha colpito la località di Corbolone, hanno riproposto ancora una volta il tema della collaborazione tra enti di regioni diverse per far fronte al rischio idraulico. Per questo sono stati invitati gli assessori regionali competenti in materia:

Maurizio Conte per il Veneto e Sara Vito per il Friuli Venezia Giulia. Parteciperanno anche i sindaci dei comuni di San Michele, Pasqualino Codognotto, e di Latisana, Salvatore Benigno. Le relazioni tecniche saranno affidate a Tiziano Pinato, dirigente generale del dipartimento di difesa del suolo e foreste della regione Veneto; e Roberto Schak, direttore centrale del dipartimento ambiente energia della regione Friuli Venezia Giulia.

L'ingegnere Luigi D'Alpaos docente presso l'Università di Padova parlerà di idraulica per quanto concerne i grandi fiumi di Friuli e Veneto. (r.p.)



*Parte sabato la 95. edizione della Campionaria
Novecento espositori, spazio ai bimbi e tante iniziative*

Alla Fiera cantanti, inventori e reginette

Eva Franceschini

Il programma della 95. fiera Campionaria si annuncia più ricco che mai, con una serie di novità che saranno al centro dell'attenzione nei padiglioni del polo fieristico padovano a partire da sabato prossimo fino a domenica 18 maggio. Nove giorni di attività intensa, con oltre 900 espositori e le tipologie merceologiche più diverse, dall'estetica all'artigianato, alla gastronomia, per soddisfare la curiosità dei visitatori che, se si dovesse confermare il successo dell'edizione precedente, dovrebbero attestarsi a 300 mila. Tra le novità della 95. edizione ci sarà il Villaggio dei Bambini, che offrirà aree

gioco, percorsi didattici e animazione al pubblico più giovane e alle famiglie che lo accompagneranno. In questo contesto sarà dedicata particolare attenzione al progetto culturale "Città Invisibili", che si concluderà proprio in fiera con il finale della campagna Ci metto la faccia: uno spazio di lettura in cui ritrovare il piacere della condivisione. Non mancherà l'ambito dell'enogastronomia, con 12 ristoranti provenienti da diverse regioni italiane, che cercheranno di accaparrarsi i palati più esigenti e, per la prima volta in Italia, la World Barbecue Association porterà una competizione internazionale per mettere alla prova gli appassionati della griglia. E

LO SHOW

Dalla birra
videoparlante
agli occhiali
anti sonno

poi spazio agli inventori: saranno oltre 30 le invenzioni bizzarre in mostra con "Inventor Show", dalla birra video parlante ad un'innovativa asciuga-stiro fino agli occhiali anti colpo di sonno. La Campionaria è stata scelta dalla Regione Veneto e dall'Arpav per raccontare alla cittadinanza cosa stiano facendo le istitu-



zioni a favore dell'ambiente: al centro dell'attenzione vi sarà l'attività dei Consorzi di Bonifica, dell'Università di Padova e dell'Ufficio Scolastico Regionale che, insieme, hanno portato avanti progetti di formazione dedicati ai giovani. Cambio di direzione nelle serate di martedì, mercoledì e giovedì, con i concorsi per

Mister Italia, Miss Mondo Italia e Un volto per fotomodella, quest'ultimo arrivato alla 30ª edizione. Venerdì 16, invece, sarà la volta del concorso canoro Vota le voci, nato nel 1986 con l'obiettivo di portare le giovani voci del territorio a cantare nelle piazze durante l'estate. «Tra i motivi di successo di questa fiera anche l'ingresso gratuito ha la sua importanza - ha detto Gianfilippo Panazzolo, di PadovaFiere, nel corso della presentazione della rassegna - Ci sono molte persone che tornano anche più volte nell'arco della settimana. Ciò significa, comunque, che la manifestazione è riuscita e suscita notevole interesse nella popolazione».



Canone di bonifica si paga entro il 10 e il 30 maggio

Le bollette del Consorzio di Bonifica Adige Po sono arrivate a destinazione in questi giorni.

I tributi possono essere pagati dai diretti interessati con il bollettino negli uffici postali o agli sportelli delle filiali del Monte dei Paschi di Siena con una piccola commissione pari a 0,95 euro o con bonifico bancario con le seguenti coordinate: IT10L076011122000012210165, intestazione Consorzio di Bonifica Adige Po Riscossione Diretta Servizi Tesoreria, riportando esclusivamente la dicitura "Avviso n. 5610413074 - c.f. F N T - MRC65C24H620T".

Gli importi dovuti prevedono il pagamento in una soluzione unica fino a 100 euro e in due rate per gli importi superiori. Nel primo caso la scadenza è fissata al 10 maggio, nel secondo al 30 giugno.



MONTECCHIO MAGGIORE

Silvio Parise nuovo
presidente di Alta
Pianura Veneta

APV

Il nuovo
presidente
Silvio Parise
guiderà l'ente



MONTECCHIO MAGGIORE - (G.Z.) Silvio Parise, 57 anni, imprenditore florovivaistico di Montecchio Maggiore, è il nuovo presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta in sostituzione di Antonio Nani, tragicamente scomparso nelle scorse settimane. È stato eletto dall'assemblea consorziale che, in precedenza, aveva provveduto alla sua elezione in consiglio d'amministrazione. Parise, forte di una pluriennale esperienza nell'amministrazione pubblica locale, è componente dell'Assemblea dell'ente consortile dal 2009 (eletto nella lista «Campagna Amica», espressione di Coldiretti), di cui presiedeva la Commissione Bilancio. Il suo mandato avrà decorrenza fino a dicembre, quando anche il Consorzio di bonifica A.P.V. andrà ad elezione per il rinnovo degli organi amministrativi.



TORRI DI QUARTESOLO

Fabbiani (M5S) attacca il Piano interventi del Comune «Si autorizza a costruire in una zona a rischio idraulico»

TORRI DI QUARTESOLO -(anlaz) «Stanno autorizzando l'edificazione in una zona di pericolosità idraulica media P2 dove dal 2012 secondo il Piano Assetto Idrogeologico PAI non si può più costruire». Questa l'accusa contenuta nelle osservazioni elaborate dal gruppo del M5S di Torri sul primo piano interventi approvato dal consiglio comunale lo scorso 6 marzo. Se ne fa portavoce il candidato sindaco Mauro Fabbiani, che presenta a sostegno della propria tesi una relazione tecnica e degli elaborati grafici. E chiede come sia possibile «presentare un progetto d'intervento (P.I.) in cui si prevede la

riduzione della fascia di rispetto, senza avere il parere della competente azienda sanitaria locale?», senza scordare che «riducendo le attuali fasce di rispetto difficilmente si potrà prevedere un futuro ampliamento del cimitero». Conclude Fabbiani: «Riteniamo che il Masterplan Campus delle Acque Verdi sia incompatibile con la presenza del contesto figurativo e del cono visuale, non potendo tutelare entrambi. Riteniamo inoltre che la costruzione di edifici di altezza superiore ai 12 metri, come prevista all'interno del progetto, sia incompatibile con quanto previsto nelle norme tecniche del Pat».

